

Letto, approvato e sottoscritto  
Sindaco  
F.to Avv. Pasquale Brenca

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. Fernando Antico

L'ASSESSORE  
F.to M. Ilo Alessandro Marchese



## PUBBLICAZIONE

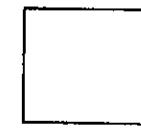
La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 - del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 19 NOV. 2015;

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000);

E' stata trasmessa con lettera n° 0045621, in data 19 NOV. 2015, ai sigg. Capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125, del T. U. E. L. n° 267 / 2000;

Dalla Residenza Comunale,

19 NOV. 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr. Fernando Antico

Dalla Residenza Comunale,

19 NOV. 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Fernando Antico

## ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

## ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 19 NOV. 2015, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Fernando Antico

Dalla Residenza Comunale,



AFFISSIONE ALL'ALBO  
Prot. n° 0045621  
del 19 NOV. 2015

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

### Copia

N° 87 del Reg.

Data: 18/11/2015

OGGETTO: Razionalizzazione Rete Scolastica anno 2016 / 2017. Richiesta ripristino Autonomia Scolastica dell'Istituto Comprensivo di Castelcivita (Sa). Provvedimenti. -

L'anno Due mila quindici (2015), il giorno Diciotto (18), del mese di Novembre, alle ore 17,00, nella sala delle adunanze del Comune, sotto la presidenza dell'avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale;

Per riunione Ordinaria (art. 4 Regolamento per funzionamento della Giunta Comunale). -

Componenti	Presenti	Assenti	
Avv Pasquale Brenca	X		Assegnati n.: 3 In Carica n.: 3 Presenti n.: 2 Assenti n.: 1
M. Ilo Alessandro Marchese	X	X	
Sig. Tullio Andresano		X	Assenti i Signori: sig. Tullio Andresano

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

Il Presidente dichiara aperta la riunione sull'argomento ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

CONSIGLIO DI GESTIONE	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -	SI DA' ATTO che sulla presente proposta di deliberazione non è richiesto il parere del Responsabile dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità contabile. -
Dalla Residenza Comunale, 18/11/2015	IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Sig. Ascanio Marino [Amministrativa]

# La Giunta Comunale

Su iniziativa dell'Organo Esecutivo;

Premesso che:

- Il D.lgs 31/03/98, n° 112, recante norme per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle Regioni ed agli EE.LL., in attuazione del Capo I, della legge 15/03/1997, n° 59, individua, agli artt 138 e 139, le funzioni ed i compiti attribuiti alle Regioni, alle Province ed ai Comuni, in relazione all'istruzione secondaria superiore. In Particolare, sono attribuite:
  - alle Regioni la programmazione dell'offerta formativa, programmazione della rete scolastica, fissazione del calendario scolastico, erogazione di contributi a scuole non statali, istruzione e formazione professionale;
  - alle Province ed ai Comuni, l'istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole; servizi handicap; uso edifici e attrezzature; sospensione d'urgenza delle lezioni; costituzione, controlli e vigilanza sugli organi collegiali della scuola a livello territoriale; educazione adulti; orientamento scolastico e professionale; realizzazione pari opportunità; supporto alla continuità didattica verticale e orizzontale tra gradi e ordini di scuola; interventi perequativi; prevenzione dispersione scolastica; educazione alla salute;

Rilevato che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n° 512 - del 27/10/2015, la Regione Campania ha approvato le linee guida di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa - A.S. 2016/2017, contenenti criteri, parametri, procedure e tempi per l'approvazione del piano di dimensionamento e della programmazione dell'offerta formativa;
- in base ai criteri emanati dalla Regione Campania, non è preclusa alle amministrazioni comunali e provinciali, secondo la rispettiva competenza, la possibilità di formulare proposte che mirino ad una più efficiente razionalizzazione e riorganizzazione della rete scolastica;
- per l'organizzazione della rete scolastica per A.S. 2016/2017, le proposte delle Province e dei Comuni dovranno tener conto:
  - delle caratteristiche del territorio;
  - della consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento;
  - dell'adeguatezza della rete dei trasporti;
  - della sostenibilità economica delle scelte programmate;
  - della efficacia/efficienza della distribuzione territoriale dell'offerta;
  - del raccordo della programmazione territoriale con le dotazioni di edilizia scolastica e della compatibilità con le risorse strutturali e strumentali disponibili;

Si ricorda che:

- la Corte Costituzionale con sentenza n° 147 - del 07 giugno 2012, ha dichiarato: la *"illegitimità costituzionale dell'art. 19, comma 4, del D.L. n. 98 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 111 del 2011"*, stabilendo la non obbligatorietà di aggregazione della scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, in istituti comprensivi, i quali per acquisire l'autonomia avrebbero dovuto essere costituiti con almeno 1.000 alunni, ridotti a 500 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche; ma ha anche stabilito non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 19, comma 5, del medesimo D.L. n° 98/2011, in merito all'assegnazione di dirigenti scolastici a tempo indeterminato alle istituzioni scolastiche autonome che non rispettassero i parametri dallo stesso fissati;

• infine il D.L. n° 104 - del 12 settembre 2013, convertito dalla Legge n° 128 - del 8 novembre 2013, prevede che *"a decorrere dall'anno scolastico 2014/2015, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi, nonché per la sua distribuzione tra le regioni, sono definiti con decreto, avente natura non regolamentare, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e della finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 - del decreto legislativo 28 agosto 1997, n° 281, e successive modificazioni, fermi restando gli obiettivi finanziari di cui ai commi 5 e 5-bis - dell'art. 19 - del D.L. 06 luglio 2011, n° 98, convertito dalla Legge 15 luglio 2011, n° 111"*;

• lo stesso D.L. n° 104/2013 prevede, inoltre, che *"le regioni provvedono autonomamente al dimensionamento scolastico sulla base dell'accordo di cui al periodo precedente. Fino al termine dell'anno scolastico nel corso del quale è adottato l'Accordo si applicano le regole di cui ai commi 5 e 5-bis"*;

• pertanto in definitiva, nelle more dell'approvazione del succitato accordo, si applicano, anche per l'anno scolastico 2016-2017, le disposizioni dei citati commi 5 e 5bis - dell'art. 19 - della Legge n° 111/2011, come modificato dalla Legge n° 183/2011, art. 4 - comma 69, che stabilisce un numero di alunni per autonomia scolastica, pari a 600 (o 400 nei comuni per cui è prevista l'applicabilità della deroga), al fine di veder riconosciuto il Dirigente Scolastico (DS) e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA);

Vista la nota della Provincia di Salerno n° PSA201500257320 - del 27/10/2015, con la quale veniva convocata la commissione d'ambito per il dimensionamento e razionalizzazione della Rete scolastica provinciale a. s. 2016/2017 e, veniva richiesto ai soggetti preposti di formulare proposte di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica, da trasmettere all'Amministrazione provinciale entro il 30 novembre 2015, quest'ultimo termine anticipato a seguito di comunicazione data in sede di commissione d'ambito al 20 novembre, per effetto della Delibera di Giunta Regionale Campania n° 512/2015;

Visto che il documento *"Le Aree Interne nel contesto de "La Buona Scuola" – Un contributo del Comitato Nazionale Aree Interne"*, discusso nel corso del Seminario organizzato dal MIUR su *"Scuola e Aree Interne"*, del 28 Gennaio 2015, prevede in modo incondizionato di salvaguardare l'offerta formativa nelle zone interne, anche, senza il vincolo di adeguarsi ai parametri standard nazionali;

Considerato che i nuovi indirizzi e le politiche previste sia dallo Stato Centrale che dalla Regione Campania, tendono alla salvaguardia delle aree interne partendo proprio dal contesto de *"La Buona Scuola"*, anche attraverso un nuovo modo di riprogrammare le azioni attraverso il metodo della *"programmazione dal basso"*;

Ritenuto che il territorio dei Comuni della Comunità Montana Alburni, caratterizzato da una morfologia particolarmente disomogenea, accompagnato da una debolezza dei sistemi di trasporto pubblico, necessita di avere un'equa distribuzione sul territorio, sia dell'offerta formativa e sia dell'autonomia organizzativa;

Considerato che solo attraverso l'istituzione di un'autonomia scolastica ubicata in modo idoneo sul territorio possa consentire di assicurare un'ottimale offerta formativa;

Rilevato che la più idonea autonomia scolastica che possa soddisfare quanto innanzi riportato, è rappresentata dal soppresso I. C. di Castelcivita, al quale facevano capo i seguenti Comuni: Comune di Corleto Monforte, Comune di Sant'Angelo a Fasanella, Comune di Ottati, Comune di Aquara, Comune di Castelcivita e Comune di Controne;

Rilevato che anche il Comune di Roscigno, con proprio atto deliberativo di Giunta Comunale n° 137 - del 03 novembre 2015, ha provveduto a esprimere la volontà in tal senso;

Rilevato che l'annessione del Comune di Roscigno, consente alle scuole primarie e secondarie di primo grado, appartenenti al soppresso I. C. di Castelcivita, di garantire un'offerta formativa

migliore, in quanto verrebbero ad essere garantite tutte le classi per i predetti gradi di istruzione, **non** dovendo più ricorrere alle pluriclassi che, invece, allo stato sono state istituite a seguito della carenza del numero minimo degli alunni previsti dalla norma;

Rilevato che l'istituzione dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo di **Castelcivita**, con i Comuni di **Corleto Monforte, Sant'Angelo a Fasanella, Ottati, Aquara, Castelcivita, Controne e Roscigno**, consentirebbe di poter ottenere l'istituzione scolastica, in quanto ricorrono i presupposti previsti dalle linee guida di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa - A.S. 2016/2017, approvate con delibera di Giunta Regionale della Campania n° 512/2015;

In particolare l'istituzione dell'Istituto Comprensivo di **Castelcivita**, si rende necessaria:

- per le particolari caratteristiche del territorio dei Comuni innanzi richiamati con una morfologia particolarmente disomogenea;
- per la consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento;
- per la mancanza di un'adeguata rete dei trasporti;
- per la sostenibilità economica della scelta programmata considerato che si chiede la costituzione di un Istituto comprensivo che consente di accorpate ulteriori Comuni del comprensorio, garantendo anche una migliore offerta formativa per le motivazioni innanzi riportate;
- per l'efficacia/efficienza che consentirebbe di garantire in termine di distribuzione territoriale in termini di una migliore offerta formativa;
- per il raccordo che consentirebbe tra la programmazione territoriale con le dotazioni di edilizia scolastica e, della compatibilità con le risorse strutturali e strumentali disponibili, rilevato che la sede da destinare ad uffici amministrativi dell'istituente istituzione scolastica, trovando allocazione nello stesso edificio ove era già allocata prima della sua soppressione;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, ex art. 49 - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267 (TUEL);

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano dai presenti convenuti;

## Delibera

1)- la premessa è parte integrante del presente deliberato;

2)- di richiedere all'Amministrazione Provinciale di **Salerno**, per le motivazioni rese in premessa, il ripristino dell'Autonomia scolastica dell'Istituto Comprensivo di **Castelcivita (Sa)**;

3)- di trasmettere il presente atto, entro il **20 novembre 2015**, all'Amministrazione Provinciale – Settore Patrimonio, Edilizia e Programmazione rete Scolastica, al seguente indirizzo **PEC**: [settorepatrimonioscolastico@pec.provincia.salerno.it](mailto:settorepatrimonioscolastico@pec.provincia.salerno.it);

4)- trasmettere la presente in elenco ai sig.ri Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125<sup>o</sup> del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267 (TUEL);

5)- rendere il presente atto, stante l'urgenza di provvedere, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, comma 4<sup>o</sup>, del Decreto Legislativo n° 267 / 2000 (TUEL), dando atto che ciò è stato oggetto di apposita votazione favorevole unanime e palese. –

